

Achtzehntes
ABONNEMENT-CONCERT

im Saale des Gewandhauses,

Donnerstag, den 12^{ten} März 1835.

Erster Teil.

Ouverture, zur Oper: Turandot, von Reissiger. (Neu.)

**Scene und Arie, aus „il Crociato in Egitto,“ von Meyerbeer,
gesungen von Dem. Grabau.**

Arm. Eccomi giunto omai
Nel solitario ameno asil... qui ascoso
Sta l'innocente amato figlio a cui
Nomar non lice il genitor... oh Dio!
Di duol, di gioja palpita il cor mio.
Vincitore dal campo io qui ritorno;
Di novelli favori
Mi colmerà Aladin: da ognun creduto
Sarò felice appieno,
E da pena mortal trafitto ho il seno.
O Palmide adorata! Io son l'autore
De' mali tuoi; spinto
Da forsennato ardore io t'ingannai,
E per me sventurata ognor sarai.
Oh! come rapida
Fuggì la speme!
Ah! sempre piangere
Il cor dovrà.
Per me risplendere

Un raggio sereno
Di pace amabile
Mai si vedrà.
Ma il figlio ancor non vedo...
Pur ascoso ei qui resta... qui speravo
Stringerlo al core,
E conforto trovare al mio dolore.
L'aspetto adorabile
D'un tenero oggetto
Oh quanto all'anima
Dara diletto.
O ciel clemente,
Deh, fa che presto stringerlo
Io possa al sen!
O caro figlio! ansioso il cor ti attende:
Deh! vola rapido. — Ah! non tardare...
Di gioja i palpiti
Ridesta in sen.

**Variationen, von Mayseder, für die Violine, vorgetragen v.
Hrn. Franz Poland. (Neu.)**

Mus II 9 39.23